

Io non sono un finanziere. Io appartengo a quei deputati (la gran maggioranza in quest'Aula) i quali cercano di dirigere il loro voto secondo coscienza e coi criteri che si formano in seguito alle discussioni alle quali prendono parte le persone più competenti in materia di finanza. Pesto ciò, io non mi permetterò di entrare menomamente in questioni tecniche o di accennare anche gli argomenti che (quantunque si sia detto non essere il momento di discutere oggi in occasione del bilancio) pure abbiamo sentito tutt'oggi svolgere in quest'Aula o in un senso o in un altro. Ma io però posso politicamente fare alcune considerazioni e posso protestare contro le accuse che si fanno all'onorevole Magliani contro la politica del quale io ho votato durante la precedente amministrazione; perchè veramente la mia coscienza si ribella a chiamare l'onorevole Magliani solo responsabile della politica di un intero Gabinetto; e dirò molto schiettamente che questa mia protesta è specialmente diretta a coloro che attaccano l'onorevole Magliani, per avendo sostenuto col loro voto la politica dell'amministrazione precedente. E con ciò non intendo di rivolgere alcun rimprovero ai miei colleghi. Abbiamo ciascuno seguito la nostra via, secondo coscienza.

Ma non è giusto che l'onorevole Magliani, il quale non ha fatto altro che tappare i buchi che le condizioni politiche imponevano all'amministrazione di fare al bilancio dello Stato, debba essere oggi egli solo il responsabile ed il Cireneo. (Bravo! a sinistra).

Ho sentito anche rimproverare l'onorevole Magliani per avere ingannato il paese sulla situazione finanziaria. Anzitutto distinguo. Simulare è colpa, dissimulare è spesso virtù. Nessun padre di famiglia si farebbe un dovere di andare a mettere in piazza i guai della propria casa. L'onorevole Magliani non ha mai ingannato il paese; l'onorevole Magliani non ha fatto che attenuare i gravi rimproveri che si facevano all'amministrazione pubblica, i gravi dubbi che si gettavano sull'amministrazione finanziaria del paese, compiendo così un dovere patriottico, mantenendo alto il credito del paese di fronte all'estero e non facendo venir meno quella fiducia che la situazione d'Italia le aveva procurato. (Bravo! a sinistra).

Si dica: rimettiamo la discussione sulle condizioni finanziarie del paese a questa lontana e non determinata seduta nella quale si parlerà dei provvedimenti finanziari o dell'entrata! E intanto con che autorità l'onorevole ministro resta a quel posto?

Un uomo che si rispetta, quando gli viene una intimazione di quel genere, non vi resta, non un mese, ma neanche 24 ore. (Risa).

Ora, giacchè si afferma, (e lo interpreto anche dalle risa che hanno accompagnato le mie parole) che l'onorevole Magliani non ha la fiducia della rappresentanza nazionale, onorevoli colleghi, abbiamo un mezzo molto semplice di determinarlo: dacchè è venuta in campo la questione, dichiariamo apertamente l'animo nostro.

Io ho sentito parlare, in tutti questi giorni, della necessità del coraggio; ebbene, questo coraggio dimostriamolo: ce ne vuole anche da parte nostra a sostenere che l'onorevole Magliani abbia detto bene la politica finanziaria, mentre abbiamo votato contro di lui negli anni precedenti.

Io, per conseguenza, prego tutti gli egregi colleghi di non esitare più a venire a questa prova, dalla quale risulti, se non il Gabinetto, non il presidente del Consiglio, ma proprio la persona del ministro delle finanze abbia la fiducia della rappresentanza nazionale.

Io non ho autorità tale da invitare il presidente del Consiglio, ma ho tanta fiducia in lui che ritengo che egli, pure prendendo a parlare in questa discussione, separerà per quanto è possibile la sua persona da quella dell'onorevole Magliani, per non seguire....

Ferraris Maggiorino. Domando di parlare.

Del Giudice.... certi passati esempi, nei quali il capo del Governo ha preso per sé la responsabilità dei suoi colleghi.

Bisogna che la Camera dica se il ministro delle finanze ha, o non ha la sua fiducia, e bisogna che questo voto, qualora sia contrario, non determini la crisi generale del Gabinetto.

Onorevole colleghi, io sono così profondamente convinto della necessità di questo voto, nell'interesse della cosa pubblica, che concludo queste poche parole, col seguente ordine del giorno:

“ La Camera, riservando il suo giudizio sui provvedimenti finanziari, proposti dal Governo, esprime intanto, la sua fiducia nel ministro delle finanze, e passa alla votazione del bilancio. ”
(Bravo!)

Presidente. Trasmetta la sua proposta alla Presidenza.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Tegas.

Tegas. Rinunzio a parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Ferraris Maggiorino. Ho chiesto di parlare per una semplice dichiarazione, perchè mi pare che